



Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 1/7

OGGETTO: Adozione del Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) - Parere.			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 29/2016	Prot. n. 5079	UOR: Segreteria tecnica del Rettore

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI	X			
Francesca CAPODAGLI				X
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALLONGO				X
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012, ed in particolare l'articolo 8, comma 3, che prevede che *"Il Dipartimento cui afferiscono uno o più corsi di studio, tenendo conto del contributo di altri Dipartimenti, provvede all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche mediante strutture interne al Dipartimento stesso, comunque denominate, istituite con apposito regolamento, proposto dal Consiglio di Dipartimento e approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'articolo 6;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240, norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza universitario;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettoriale n.57/2014 del 13 febbraio 2014, ed in particolare l'articolo 64, comma 1, che prevede che *"le strutture didattiche, previste dall'articolo 8, comma 3, dello Statuto, sono le forme organizzative mediante le quali i Dipartimenti promuovono ed espletano l'attività didattica dei corsi di studio ad essi afferenti e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie ed esercitano altresì le competenze già affidate ai Consigli di corso di studio"* e comma 7, che prevede che *"Il Regolamento che definisce la denominazione della struttura e del suo Presidente, la composizione della struttura e le competenze ad essa delegate, i corsi che ad essa afferiscono nonché le forme di partecipazione dei docenti a contratto, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti e delle studentesse alle sue determinazioni, è proposto dal Consiglio di Dipartimento, in conformità*



Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 2/7

- con i criteri generali stabiliti dal Senato Accademico, unitamente al Regolamento del Dipartimento”;*
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n.276/2013 del 26 giugno 2013;
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.487/2013 del 4 novembre 2013;
- visto il Decreto Rettorale n.256/2015 del 4 giugno 2015, con il quale è stato istituito, a decorrere dal 1° novembre 2015, il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM);
- vista la Disposizione del Direttore Generale n.378/2015 del 30 ottobre 2015, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo dei servizi dipartimentali;
- vista la delibera n.313/2015 del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015, con la quale, in particolare, è stata approvata la proposta di modifica della denominazione dei responsabili delle Scuole attive presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) ed il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), nonché delle Scuole da attivare presso i nuovi Dipartimenti dell'Area Scientifica e dell'Area Umanistica, utilizzando la nuova denominazione di “Presidenti” in luogo di quella attuale di “Coordinatori”;
- considerato che, con la suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione si è raccomandato vivamente che nei Regolamenti delle Scuole sia prevista una composizione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti nelle quali figurino docenti e studenti rappresentativi di ciascun corso di studio afferente a ciascuna Scuola;
- vista la proposta di adozione del Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM), approvata dal Consiglio di Dipartimento con delibera n.03/2016 del 27 gennaio 2016;
- sentito il Direttore Generale;

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole alla proposta di adottare il testo del Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) come di seguito riportato:

REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

Articolo 1

Principi generali

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, dello Statuto e dell'articolo 64, del Regolamento Generale di Ateneo (RGA), presso il Dipartimento di Studi Umanistici (in seguito Dipartimento) sono istituite due Strutture didattiche.

2. Le denominazioni delle Strutture di cui al comma precedente sono:

- a) Scuola di Scienze della Formazione
- b) Scuola di Lettere, Arti, Filosofia.

Un eventuale cambio di denominazione delle Strutture dovrà essere sottoposto al Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, tramite delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Le Strutture didattiche sono la forma organizzativa attraverso la quale il Dipartimento organizza e coordina l'attività didattica dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento stesso, le attività di formazione e quelle, correlate ed accessorie, rivolte all'esterno.



Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 3/7

Articolo 2

Competenze

1. Alle Strutture didattiche di cui al precedente articolo 1 sono attribuite le seguenti competenze:
 - a) proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di studio ad essa afferenti;
 - b) esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio e delle altre attività di pertinenza secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento di Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e dal Regolamento dei Corsi di studio ad esse relativi;
 - c) proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti;
 - d) formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza;
 - e) proporre gli incarichi di insegnamento che saranno poi deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
 - f) esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti;
 - g) deliberare sulle carriere degli studenti;
 - h) esprimere pareri o proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatore, fermo restando che l'istituzione dei suddetti posti e le relative chiamate degli aventi diritto sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo;
 - i) proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione di procedure per l'attribuzione di contratti ufficiali di insegnamento, contratti integrativi e di supporto alla didattica;
 - j) organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e dell'attività didattica svolta;
 - k) proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti per la composizione della Commissione paritetica docenti-studenti;
 - l) proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti responsabili dei Corsi di Studio, individuati fra i professori ordinari e associati titolari di almeno un insegnamento nel Corso, o, in subordine, fra i ricercatori a tempo indeterminato titolari di almeno un insegnamento nel Corso;
 - m) proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti e del personale tecnico-amministrativo componenti il gruppo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio;
 - n) proporre al Consiglio di Dipartimento i nomi dei docenti e del personale tecnico-amministrativo componenti il gruppo di Riesame;
 - o) esercitare ogni altro compito delegato dal Consiglio di Dipartimento o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 3

Coordinamento tra le Strutture Didattiche e il Dipartimento

1. Le decisioni della Struttura didattica devono conformarsi ai criteri generali stabiliti dal Dipartimento di Studi Umanistici e non possono essere in contrasto, pena la nullità, con le delibere adottate dal Consiglio di Dipartimento;
2. Disposizioni particolari per il coordinamento dei Corsi di studio triennale e magistrale promossi da più Dipartimenti sono stabilite nei rispettivi Regolamenti o deliberati dai Consigli dei Dipartimenti interessati e approvate dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 4

Il Consiglio

1. Il funzionamento della Struttura didattica è assicurato da un Consiglio composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, titolari di un insegnamento ufficiale nei Corsi di studio ad essa



Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 4/7

affendenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo (in seguito PTA) e da un rappresentante degli studenti per ogni Corso di studio.

2. I docenti a contratto partecipano alle sedute del Consiglio con voto consultivo.

3. Alle sedute del Consiglio partecipa un rappresentante del PTA che si occupa della didattica del Dipartimento, designato dal Responsabile del Plesso Economico-Umanistico su proposta del PTA afferente al Plesso medesimo.

4. I rappresentanti degli studenti sono eletti con le modalità di cui all'articolo 73 del Regolamento Generale di Ateneo, nel rispetto del dettato dell'articolo 16 dello stesso Regolamento. In deroga all'articolo 49, comma 1, del predetto Regolamento il numero di sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle liste elettorali risulta essere pari ad almeno dieci. Il mandato ha la durata di due anni ed è rinnovabile per una sola volta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h, della legge n.240/2010. In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette secondo quanto previsto dall'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Articolo 5

Il Presidente

1. Il Presidente è un professore ordinario o associato con regime di impegno a tempo pieno eletto dal Consiglio e, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), del Regolamento di funzionamento del DISTUM, è membro di diritto della Giunta.

2. È eletto a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione; qualora questa maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio fra i due candidati che, nella prima votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto il più anziano in ruolo ovvero, in subordine, il più anziano d'età. Le sedute per l'elezione del Presidente sono convocate e presiedute dal decano della Struttura didattica.

3. La nomina avviene con provvedimento del Direttore del Dipartimento. Il Presidente dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

4. Può designare, tra i docenti del Consiglio, un Vice-Presidente che ne fa le veci in caso di impedimento o di assenza, dandone preventiva comunicazione al Direttore del Dipartimento.

5. Si avvale della collaborazione dei responsabili dei Corsi di studio per l'articolazione più specifica delle attività di questi.

Articolo 6

Convocazione e funzionamento del Consiglio

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di intesa con il quale sovrintende alle attività dei Corsi di studio afferenti alla Scuola, coadiuvato da responsabili di detti Corsi.

2. Alle determinazioni del Consiglio ed alle procedure di convocazione e verbalizzazione delle sedute si applicano le stesse disposizioni previste per le sedute del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 7

Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Corso di Studio

1. In ogni Scuola è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti per ciascun Corso di Studio della Scuola stessa, composta da due Docenti e da un pari numero di Studenti.

2. Gli Studenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento tra gli Studenti iscritti al Corso di Studio, sentito il Presidente del Consiglio degli Studenti.

3. I Docenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento tra i Professori e i Ricercatori, di ruolo e a tempo determinato, titolari di insegnamenti ufficiali nel Corso di Studio, sentito il Presidente della Scuola.

4. Ciascuna Commissione Paritetica svolge attività di valutazione, consultazione e controllo sulle attività didattiche e di servizio indirizzate agli Studenti del relativo Corso di Studio. Le risultanze



Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 5/7

dei lavori della Commissione Paritetica sono trasmesse al Gruppo di Riesame del Corso di Studio, alla Commissione Paritetica Docenti–Studenti del Dipartimento e al Presidio di Qualità dell'Ateneo.

5. La durata di ciascuna Commissione Paritetica è di due anni dalla sua nomina. Il mandato è rinnovabile una sola volta.

6. Ciascuna Commissione Paritetica individua tra i Docenti al suo interno un Coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.

Articolo 8

Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento; la proposta di modifica sarà poi sottoposta al Senato Accademico per l'approvazione, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme del Regolamento di funzionamento del Dipartimento, le norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo.

4. Il Regolamento e l'attivazione delle Scuole entrano in vigore il giorno successivo all'emanazione del Decreto Rettorale.

2) di esprimere parere favorevole alla proposta di istituire le seguenti strutture didattiche presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM):

a) Scuola di Scienze della Formazione

corsi di studio attivi

- Laurea triennale in Scienze dell'educazione (classe L-19, codice 6124, L2)
- Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24, codice 6103, L2)
- Laurea magistrale in Psicologia clinica (classe LM-51, codice 6006, LM)
- Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (classe LM-85 bis, codice 6030, LM5)

corsi di studio ad esaurimento

- Psicologia (codice 29, L1)
- Scienze dell'educazione (codice 160, L1)
- Scienze della formazione primaria (codice 460, L1)
- Educatore professionale (classe 18, codice 2160, L2)
- Educatore sociale territoriale (classe 18, codice 2243, L2)
- Esperto nei processi di formazione e servizi culturali (classe 18, codice 2161, L2)
- Scienze psicologiche del lavoro (classe 34, codice 2030, L2)
- Scienze psicologiche dell'intervento clinico (classe 34, codice 2029, L2)
- Tecniche grafologiche (classe 18, codice 2108, L2)
- Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19, codice 6102, L2)
- Psicologia clinica (classe 58/S, codice 5021, LS)
- Pedagogia e progettazione educativa (classe LM-85, codice 6007, LM)

corsi di studio chiusi

- "Costume e moda" (codice 107, D)
- Abilitazione vigilanza scuole elementari (codice 30, D)



Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 6/7

- Agopuntura tradizionale cinese (codice 141, D)
- Attiv.Sostegno Handicap (spec.ne) (codice 286, D)
- Attività di Sostegno Handicap (Ricongiunzione) (codice 287, D)
- Attività di Sostegno di Handicap (codice 283, D)
- Ecologia (codice 116, D)
- Igiene ambientale (codice 117, D)
- Medicina olistica (codice 122, D)
- Medicina olistica (codice 123, D)
- Medicina olistica (codice 124, D)
- Sc.Spec/ne Filosofia (trien/mag) (codice 96, D)
- Scienze religiose (codice 69, D)
- Studi grafologici (codice 68, D)
- Studi grafologici (codice 108, D)
- Consulenza grafologica (codice 274, DU)
- Consulenza grafologica (codice 374, DU)
- Consulenza grafologica (codice 474, DU)
- Pedagogia (codice 15, L1)
- Tecniche grafologiche (classe 18, codice 2118, L2)
- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (classe 56/S, codice 5020, LS)
- Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (classe 58/S, codice 5022, LS)

b) Scuola di Lettere, Arti, Filosofia

corsi di studio attivi

- Laurea triennale in Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche. (classe L-10, codice 6123, L2)
- Laurea magistrale in Lettere classiche e moderne (classe LM-14 & LM-15, codice 6035, LM)

corsi di studio ad esaurimento

- Conservazione dei beni culturali (codice 77, L1)
- Filosofia (codice 11, L1)
- Lettere (codice 10, L1)
- Materie letterarie (codice 14, L1)
- Lettere (classe 5, codice 2010, L2)
- Filosofia (classe 29, codice 2011, L2)
- Scienze dei beni culturali (classe 13, codice 2077, L2)
- Filosofia (classe L-5, codice 6100, L2)
- Lettere e beni culturali (classe L-1 & L-10, codice 6110, L2)
- Archeologia (classe 2/S, codice 5023, LS)
- Archeologia e letterature classiche del Mediterraneo (classe LM-2 & LM-15, codice 6009, LM)

corsi di studio chiusi

- Materie letterarie (codice 314, L1)
- Design e discipline della moda (classe 23, codice 2107, L2)
- Design e discipline della moda (classe 23, codice 2107_1, L2)
- Design e discipline della moda (classe 23, codice 2387, L2)
- Design della moda (classe L-3, codice 6116, L2)
- Filologia e tradizione classica (classe 15/S, codice 5012, LS)
- Scienze archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria (classe 5/S, codice 5013, LS)
- Tradizione ed interpretazione dei testi (classe 16/S, codice 5016, LS)
- Letteratura, lingua e cultura italiana (classe LM-14, codice 6023, LM)



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Delibera n. **29/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 7/7

La presente delibera viene letta e approvata seduta stante.